Comune di Parma

GAZZETTA DI PARMA

Dir. Resp.:Claudio Rinaldi
Tiratura: 21.978 Diffusione: 21.388 Lettori: 134.000

Rassegna del: 10/02/26
Edizione del:10/02/26
Estratto da pag.:15
Foglio:1/1

ref-id-1067

Giornata internazionale Professionisti della sanità e volontari in Piazza

Epilessia: conoscerla significa combattere paure e pregiudizi

Viola. Viola come una luce che rompe il cielo grigio, come una domanda che chiede ascolto. Ieri piazza Garibaldi si è accesa di viola, «il colore della consapevolezza»: la consapevolezza che dietro una diagnosi non c'è solo una malattia, ma persone, vite, diritti.

È con questo stesso sguardo attento e informato che si è svolta l'iniziativa per la Giornata internazionale dell'epilessia: professionisti sanitari e volontari in Piazza per informare, rispondere, abbattere paure e pregiudizi. Un evento promosso dalle aziende sanitarie di Parma insieme all'Associazione italiana epilessia, con il patrocinio della Lega italiana contro l'epilessia e del Comune.

L'epilessia «non è solo una malattia neurologica», ma una condizione che può accompagnarsi a una vita piena e normale. Lo hanno ricordato Lucia Zinno e Irene Florindo, neurologhe del centro epilessia adulti dell'Aou, sottolineando come «lo stigma esista ancora». Sul piano clinico, hanno evidenziato l'importanza di una diagnosi specialistica e delle nuove possibilità terapeutiche, dalla diagnostica avanzata alla chirurgia dell'epilessia fino agli studi genetici.

Nei bambini l'impatto è anche culturale. Maria Carmela Pera e Benedetta Piccolo, neuropsichiatre infantili dell'Aou, hanno ribadito quanto sia fondamentale «educare scuole e famiglie»: conoscere l'epilessia significa «ridurre la paura».

Lo sguardo si allarga poi al contesto sociale. Claudia Giorgi, direttrice della struttura semplice epilessia ed elettroencefalografia dell'ospedale di Vaio, ha richiamato l'attenzione sulle difficoltà che la malattia può comportare, ricordando che «non vanno dimenticati i caregiver» e l'importanza di «percorsi multidisciplinari».

Dal mondo dell'associazionismo, Camillo Garlappi, referente Aie per Modena e Reggio Emilia, ha ricordato che l'epilessia coinvolge «oltre 50 milioni di persone nel mondo», indicando nel viola il colore della consapevolezza e dei diritti. In rappresentanza della direzione delle due aziende sanitarie, Alessandra Tassoni ha ringraziato la cittadinanza, sottolineando come la conoscenza della malattia sia fondamentale per superare i pregiudizi. Sul piano istituzionale, anche Ettore Brianti, assessore alle politiche sociali, ha ricordato l'importanza di leggere la malattia dentro il contesto di vita, offrendo sostegno quando le fragilità sanitarie e sociali si intrecciano. La giornata si è chiusa con l'illuminazione viola del municipio e l'esibizione delle voci bianche della Corale Verdi, dirette da Niccolò Paganini, perché «la musica può farsi messaggio». Viola, allora, non come fine ma come inizio. Perché l'epilessia esiste, ma non definisce chi la vive. È questo il senso dello slogan di quest'anno di Aie: «Oltre la crisi. Noi».

Asia Rossi

La Piazza «in viola» Sopra, i protagonisti dell'evento promosso dalle aziende sanitarie con L'Associazione italiana epilessia. Qui a fianco, il coro delle voci bianche della Corale Verdi.

Peso:35%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001

Telpress Servizi di Media Monitoring